



# COMUNE DI ARQUATA DEL TRONTO

COPIA

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 26 Del 24-07-2019

**Oggetto: Adesione alle iniziative promosse dall'ANCI di sensibilizzazione degli organismi istituzionali, politici e amministrativi, finalizzate a discutere dell'attuale governance del Sisma del Centro Italia**

L'anno duemiladiciannove il giorno ventiquattro del mese di luglio alle ore 18:00, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla Prima convocazione in sessione è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale in seduta

<b>PETRUCCI ALEANDRO</b>	<b>P</b>	<b>DE SANTIS MAURO</b>	<b>P</b>
<b>FRANCHI MICHELE</b>	<b>P</b>	<b>CAMACCI BERARDINO</b>	<b>P</b>
<b>ONESI SANDRO</b>	<b>P</b>	<b>PALA DOMENICO</b>	<b>P</b>
<b>PACI ANDREA</b>	<b>P</b>	<b>GABRIELLI LEONARDO</b>	<b>P</b>
<b>PACI MAURIZIO</b>	<b>P</b>	<b>SBERNOLA SABRINA</b>	<b>A</b>
<b>DE MARCO PIERGIORGIO</b>	<b>P</b>		

Assiste il Segretario Dr.ssa Camastra Serafina

Totali presenti n. 10

Totale assenti n. 1.

Assume la presidenza PETRUCCI ALEANDRO nella sua qualità di SINDACO e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'Ordine del Giorno.

**Oggetto: Adesione alle iniziative promosse dall'ANCI di sensibilizzazione degli organismi istituzionali, politici e amministrativi, finalizzate a discutere dell'attuale governance del Sisma del Centro Italia.**

Il Consiglio comunale

**PREMESSO CHE:**

In seguito agli eventi sismici, a partire dal 24 agosto 2016, è stato dichiarato lo stato di emergenza, prorogato per la gestione straordinaria finalizzata alla ricostruzione al 31 dicembre 2019, e adottato un articolato quadro di provvedimenti per la gestione dell'emergenza e della ricostruzione e nell'ottobre 2016 è stato nominato il Commissario Straordinario unitamente ai Vice Commissari/Presidenti di Regione.

Il bilancio degli eventi sismici del 2016 e 2017 è stato pesantissimo, in termini di vite umane e di economia del territorio, con la perdita di decine di migliaia di case, scuole, edifici pubblici, attività imprenditoriali, e un danno gravissimo al patrimonio culturale, storico e artistico del Paese. Le stime, ancora non definitive riferiscono che i costi per l'assistenza alla popolazione e i servizi di soccorso, per far fronte alla ricostruzione e al ristoro dei danni superano i 23 miliardi e mezzo di euro.

Nei territori colpiti sono oltre 41.000 sfollati, 388 feriti e 303 morti devastando una vasta porzione di territorio - circa 8.000 km<sup>2</sup> - nel quale ricadono 140 Comuni (87 nelle Marche; 23 in Abruzzo; 15 nel Lazio e 15 in Umbria), la maggior parte dei quali di piccole e piccolissime dimensioni, dove risiedono 600mila persone, cui si aggiungono numerosissimi altri Comuni fuori dal cratere, che comunque hanno subito danni ingenti rilevati dalle attività di censimento solte dalle Strutture commissariali.

Nel Comune di Arquata del Tronto Si riporta a tutt'oggi la seguente situazione:

N. persone assistite con CAS	372 (194 nuclei familiari)
N. SAE istallate	211
N. persone assistite presso altre strutture	11(strut. Alberghiere) + 6 (strut. Sanitarie)
N. cancellazioni da anagrafe residenti	52 cancellati per emigrazione
N. edifici pubblici danneggiati	34
N. scuole ad oggi ancora non agibili	0
Km strade non percorribili sul territorio comunale	20 km circa
% territorio comunale ancora in eventuale "zona rossa"	0,26% (244.237 mq) su 91kmq dell'intero territorio circa
N. pratiche per ricostruzione privata attese	2000 circa
N. pratiche per ricostruzione privata presentate	61
N. attività economiche cessate	15 circa
N. unità di personale del Comune	7 a tempo indeterminato
N. unità di personale assegnate ex dlgs 186/2016	16 per Sisma a tempo determ.

#### CONSIDERATO CHE:

Si stanno accumulando gravi ritardi rispetto alle attività di ricostruzione: secondo i dati più recenti disponibili (relazione presentata dal Commissario uscente nell'ottobre 2018 al Parlamento) a seguito delle 220 mila verifiche di agibilità sono risultate inagibili 77 mila abitazioni, delle quali 43 mila nelle Marche, la maggior parte delle quali ha riportato danni pesanti. Secondo gli ultimi dati ufficiali disponibili le istanze presentate per il contributo alla ricostruzione sono solamente 7.500, quelle approvate 1.400, comprese quelle per la delocalizzazione delle attività produttive, sono 800 i cantieri avviati per la ricostruzione di edifici destinati ad uso abitativo e i lavori conclusi 350, lo 0,5% del totale. Anche per la ricostruzione pubblica risultano gravi ritardi che stanno facendo sì che dei 15 miliardi di euro di fondi disponibili ne siano stati spesi appena 2.

Di conseguenza la popolazione sta gradualmente abbandonando in forma definitiva i territori interessati dalla crisi sismica, con il rischio di una progressiva desertificazione e impoverimento del territorio anche sotto il profilo socio-economico (nell'ultimo anno, nelle aree interne del cratere la popolazione è diminuita di 3 mila unità, con un calo del 12% degli stranieri con permesso di soggiorno).

Il complesso quadro normativo in perenne evoluzione è ascritta a più voci come la prima causa dei ritardi; alla norma sisma Decreto-legge n. 189 del 2016 sono seguiti altri sette decreti legge, cui si aggiungono circa 70 ordinanze dei Commissari straordinari e 40 ordinanze di Protezione civile. A ciò si aggiungono le complesse procedure per le istanze di accesso al contributo e soprattutto la carenza di personale degli Uffici speciali per la ricostruzione e nei Comuni, che secondo l'attuale assetto impiegherebbero alcuni decenni per esaminare tutte le pratiche attese.

#### RILEVATO CHE:

L'ANCI attraverso le ANCI regionali di riferimento ha costituito un coordinamento permanente dei Sindaci e avviato il gruppo di lavoro che negli anni ha operato per elaborare le proposte di intervento sui provvedimenti di legge presentate nel corso dei lavori parlamentari relativi a tutte le disposizioni di legge e governative intervenute sul sisma centro Italia.

A tre anni dagli eventi sismici la complessità della *governance* e del quadro delle norme richiedono interventi complessivi capaci di creare le condizioni di lavoro indispensabili per addivenire a risultati, accelerare i tempi per ripartire al più presto con la ricostruzione.

Le proposte dell'ANCI e dei Sindaci terremotati sono state recepite nella prima fase dell'emergenza, consentendo ai Comuni colpiti di derogare a vincoli di finanza e impegni e assegnando loro un numero minimo di unità di personale. Con il passare del tempo si nota un progressivo e costante rallentamento di tale impegno, fatto che sta rendendo sempre più difficile per i Comuni il proseguimento del complesso e faticoso lavoro per il ritorno alla normalità.

tutto ciò' premesso e considerato,

SI PROPONE

- Che il Consiglio Comunale impegni la Giunta:
  - 1) ad aderire alle iniziative promosse dall'ANCI di sensibilizzazione degli organismi istituzionali, politici e amministrativi, finalizzate a discutere dell'attuale governance del Sisma del Centro Italia e a individuare proposte per una più funzionale organizzazione delle gestione del post Sisma, finalizzata ad un celere ritorno alla normalità;
  - 2) a fornire ogni supporto utile all'azione congiunta dei Comuni colpiti promossa dall'ANCI in termini di dati, informazioni e proposte di modifica normativa e amministrativa;
  - 3) a promuovere le iniziative necessarie a sensibilizzare i referenti politici parlamentari del territorio rispetto alla persistenza della grave situazione di criticità;

In questo ambito valuta imprescindibile che l'azione coordinata si concentri sui seguenti aspetti fondamentali:

- 4) Per il rilancio della competitività dei territori sarà necessario promuovere ogni utile iniziativa al fine di portare sul tavolo di confronto con l'Unione Europea, la possibilità che nelle politiche di coesione, le aree del cratere possano essere ricomprese tra quelle delle Regioni meno sviluppate (ex obiettivo 1) per accedere alle misure di sostegno promosse dall'Unione europea ;
- 5) Rispetto ai diversi contratti del personale a tempo determinato in procinto di scadenza, che non potranno comunque derogare per via del dettato normativo europeo e nazionale dal 1 termine massimo di 36 mesi, sia promossa dagli organi parlamentari e governativi ogni iniziativa utile a individuare una soluzione in sede europea rispetto ai limiti imposti dalla Direttiva 70/1999.

**Oggetto: Adesione alle iniziative promosse dall'ANCI di sensibilizzazione degli organismi istituzionali, politici e amministrativi, finalizzate a discutere dell'attuale governance del Sisma del Centro Italia.**

---

**Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267:**

Arquata del Tronto, 24/07/2019

Parere di regolarità tecnica :favorevole  
Dott. Ssa Camastra Serafina

---

Arquata del Tronto, 24/07/2019

Visto di conformità dell'azione amministrativa  
Il Segretario Comunale  
Dott.ssa Serafina Camastra

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Il Sindaco illustra il punto all'ordine del giorno ed evidenzia che il Governo ha recepito ben poche delle richieste che erano state avanzate dai comuni terremotati del Centro Italia nel cosiddetto decreto sblocca cantieri. Per questo motivo si è deciso con l'Anci di richiedere con forza un intervento che affronti, una volta per tutte, le problematiche dei comuni terremotati del Centro Italia che fino ad ora hanno trovato poco spazio in provvedimenti che regolamentavano altre situazioni quali ad esempio quella del Ponte di Genova. Occorre invece, dice il Sindaco, uno specifico decreto sui comuni terremotati del Centro Italia.

I problemi sono molti e non sono stati adeguatamente affrontati e risolti, uno tra tanti è quello relativo alla scadenza dei contratti, del personale assunto a tempo determinato. Si rischia tra qualche mese di perdere personale adeguatamente formato per ricominciare da capo con altro personale.

Interviene il consigliere Pala il quale fa presente che il documento dell'Anci, che il Sindaco ha letto, è un documento politico di scarso impatto pratico. Le esigenze reali, continua Pala, sono altre quali ad esempio quella di diversificare le situazioni tra i comuni del cratere individuando realmente i comuni che, a causa degli eventi sismici, sono stati distrutti.

Il Sindaco ribadisce che è complicato chiedere suddivisioni o distinzioni tra i comuni del cratere in quanto si va incontro all'opposizione di molti sindaci.

Interviene Pala che chiede di sapere dove era l'Anci quando è stato allargato il cratere comprendendo ben 135 comuni. Pala comunica che è comunque disponibile ad approvare l'ordine del giorno a condizione che venga inserito un emendamento relativo ai comuni che sono andati distrutti ed alla cosiddetta zona franca.

Interviene in merito alla zona Franca il consigliere Gabrielli il quale fa presente che una zona franca c'è in realtà già stata ma hanno potuto usufruirne in pochi e sono risultati esclusi soprattutto coloro che erano in zone maggiormente colpite dagli eventi sismici. In realtà, continua Gabrielli il codice che permetteva di attivare dei crediti per non pagare le tasse è risultato operativo fino al 31/12/2018.

Molti di coloro che avevano subito danni ingenti non hanno potuto usufruirne perchè non avevano in realtà imposte da pagare.

Pala propone quindi di emendare l'ordine del giorno inserendo due ulteriori punti:

- a) individuare e distinguere i comuni che sono stati distrutti dagli eventi sismici prevedendo misure diversificate e specifiche per questi territori;
- b) prevedere una zona franca urbana di 10 anni per i comuni che hanno subito danni alle strutture superiori al 70 per cento.

All'unanimità viene approvato l'emendamento all'ordine del giorno proposto dal consigliere Pala.

**VISTI** i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e il visto di conformità dell'azione amministrativa espressi dal Segretario Comunale;

Posto a votazione dal Sindaco/Presidente l'ordine del giorno così come emendato

**CON VOTI UNANIMI** espressi in forma palese:

Presenti: 10

Favorevoli: 10

Astenuti: /

Contrari: /

### **DELIBERA**

- Che il Consiglio Comunale impegni la Giunta:
  - 1) ad aderire alle iniziative promosse dall'ANCI di sensibilizzazione degli organismi istituzionali, politici e amministrativi, finalizzate a discutere dell'attuale governance del Sisma del Centro Italia e a individuare proposte per una più funzionale organizzazione della gestione del post Sisma, finalizzata ad un celere ritorno alla normalità;
  - 2) a fornire ogni supporto utile all'azione congiunta dei Comuni colpiti promossa dall'ANCI in termini di dati, informazioni e proposte di modifica normativa e amministrativa;
  - 3) a promuovere le iniziative necessarie a sensibilizzare i referenti politici parlamentari del territorio rispetto alla persistenza della grave situazione di criticità;

In questo ambito valuta imprescindibile che l'azione coordinata si concentri sui seguenti aspetti fondamentali:

- 4) Per il rilancio della competitività dei territori sarà necessario promuovere ogni utile iniziativa al fine di portare sul tavolo di confronto con l'Unione Europea, la possibilità che nelle politiche di coesione, le aree del cratere possano essere ricomprese tra quelle delle Regioni meno sviluppate (ex obiettivo 1) per accedere alle misure di sostegno promosse dall'Unione europea ;

- 5) Rispetto ai diversi contratti del personale a tempo determinato in procinto di scadenza, che non potranno comunque derogare per via del dettato normativo europeo e nazionale dal 1 termine massimo di 36 mesi, sia promossa dagli organi parlamentari e governativi ogni iniziativa utile a individuare una soluzione in sede europea rispetto ai limiti imposti dalla Direttiva 70/1999.
- 6) individuare e distinguere i comuni che sono stati distrutti dagli eventi sismici prevedendo misure diversificate e specifiche per questi territori
- 7) prevedere una zona franca urbana di 10 anni per i comuni che hanno subito danni alle strutture superiori al 70 per cento.

Inoltre, stante l'urgenza della seguente deliberazione, con separata votazione eseguita per alzata di mano che dà il seguente risultato:

Presenti: 10

Favorevoli :10

Astenuti : /

Contrari: /

#### **DELIBERA**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE  
F.to PETRUCCI ALEANDRO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dr.ssa. Camastra Serafina

---

Della suestesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D. lgs. 267/2000 viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

ARQUATA DEL TRONTO

L'INCARICATO DEL SERVIZIO  
*F.to Petrucci Martina*

lì,

---

Il sottoscritto, incaricato del servizio pubblicazione, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal 30-07-2019 al 14-08-2019 senza reclami.
- è immediatamente esecutiva [ ]
- è divenuta esecutiva il giorno                      a seguito del decorso di 10 giorni dalla pubblicazione.

ARQUATA DEL TRONTO

L'INCARICATO DEL SERVIZIO  
*F.to Petrucci Martina*

---

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo .  
Dalla Residenza Municipale, lì

L'INCARICATO DEL SERVIZIO  
F.to Petrucci Martina

**NOTE**